



IMRA - Integrative flood risk governance approach for improvement of risk awareness and increased public participation

IMRA è stato un progetto europeo finanziato nell'ambito della L'iniziativa è stato volto alla promozione di un approccio integrato di gestione del rischio idraulico con lo scopo di sviluppare la consapevolezza del rischio e la partecipazione della cittadinanza.



Negli ultimi anni siamo stati spettatori di eventi alluvionali di vaste dimensioni in tutta Europa, con ingenti perdite di vite umane e danni per miliardi di euro. In Italia, gli eventi alluvionali portano all'attenzione dei media il problema della

cui la notizia riesce a sopravvivere nelle prime pagine dei giornali e nei titoli di apertura dei telegiornali. Poi più nulla. Fino alla successiva emergenza e al relativo conteggio delle vittime e dei danni alle strutture e attività produttive.

Uscire dalla logica della gestione emergenziale significa lavorare sulla consapevolezza del rischio alluvionale, da parte di tutta la società civile, dai pianificatori (autorità locali, tecnici, urbanisti) ai cittadini.

GSF è stata coinvolta in IMRA come consulente del CNR-IRPPS nel corso di due anni (2009-2011) e ha collaborato a stretto contatto con i partner di progetto, sia a livello europeo che italiano, sulle seguenti attività:

- Supporto all'organizzazione degli incontri con gli stakeholders nell'ambito del Risk Management in caso di alluvione;

- Supporto specialistico nella definizione degli obiettivi e nell'elaborazione dei risultati del questionario
- Produzione di materiale formativo (gioco di ruolo MonoPAI) e multimediale per la diffusione dei risultati.

Il caso di studio italiano ha coinvolto il territorio del Chiascio, a partire dal comune di Valfabbrica fino alla confluenza con il Tevere (comuni di Assisi, Bastia, Bettona e Torgiano) in azioni di informazione e scambio con la cittadinanza. All'inizio e alla fine di questa fase è stato distribuito un questionario attraverso vari canali (scuole, associazioni locali, etc.). Le scuole sono state individuate come importante veicolo di formazione e informazione diretto non solo verso gli studenti, ma anche verso le famiglie degli studenti stessi.



Il 'progetto scuole' ha coinvolto istituti di vario grado, dalle elementari ai licei, dei comuni dell'area. Durante gli incontri, oltre alla presentazione del progetto e la proiezione di un video curato da GSF, gli studenti hanno partecipato attivamente al gioco didattico MONO-PAI (il Monopoli del Piano Assetto Idrogeologico ideato nell'ambito del progetto) ed hanno prodotto dei lavori collettivi, in un percorso di elaborazione delle nozioni acquisite (<http://www.imra.cnr.it/>).



Geologia Senza Frontiere ETS
Via Calpurnio Pisone, 96 - 00175 Roma
Codice Fiscale: 97315500583; Banca Popolare Etica
IBAN: IT52P0501803200000000113353
www.gsf.it info@gsf.it





IMRA - Integrative flood risk governance approach for improvement of risk awareness and increased public participation					
Ambito di intervento	Rischio naturali, rischio idraulico, campagne di sensibilizzazione				
Area di intervento	Nazione	Italia	Località	Provincia di Perugia	
Partner	Autorità di Bacino Fiume Tevere (www.abtevere.it/); CNR-IRPPS - Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali, Italia (https://www.irpps.cnr.it/); T6 Soc. Coop., Italia (http://www.t-6.it/)				
Obiettivi	<p>Obiettivo generale: integrare, consolidare e diffondere la ricerca europea sulla gestione del rischio idraulico.</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● influenzare e modificare il reale processo decisionale in tre casi studio in Europa, per produrre esempi di buone pratiche di riferimento per le autorità che si occupano dei piani di gestione del rischio inondazione in Europa; ● sviluppare consapevolezza del rischio alluvione e promuovere la partecipazione dei cittadini e degli stakeholder alla gestione del rischio. 				
Principali attività	<p>Il progetto ha previsto tre casi di studio in tre diverse aree, in Germania, in Austria e in Italia, con l'obiettivo di studiare il processo partecipativo e decisionale di pianificazione, l'attuazione di piani di prevenzione e la governance del rischio idraulico. Le attività nel caso di studio italiano della valle del Chiascio sono state:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Distribuzione e raccolta di un questionario per raccogliere informazioni sulla percezione e la consapevolezza degli abitanti sul rischio di alluvione, sulla partecipazione del pubblico al processo gestionale e a discussioni e iniziative pubbliche sul tema. ● Organizzazione di seminari informativi rivolti alle autorità locali, ad associazioni ambientaliste operative sul territorio, a istituti di protezione civile, alla popolazione in generale. ● Organizzazione del Progetto Scuole e coinvolgimento di alcune scuole del territorio sul tema della consapevolezza del rischio alluvione. ● Produzione di materiale audiovisivo e didattico utile a sviluppare la discussione del tema in aula e la produzione da parte degli alunni di materiale. 				
Beneficiari	<p>Diretti: le autorità locali dei comuni coinvolti nel progetto (4 italiani), gli abitanti dei tre casi-studio a cui è stato somministrato il questionario e, per il caso di studio italiano i 186 alunni delle 9 scuole del "Progetto Scuola".</p> <p>Indiretti: le autorità che si occupano dei piani di gestione del rischio inondazione in Europa e i familiari degli alunni coinvolti nel "Progetto Scuola".</p>				
Risultati	<p>Il risultato più significativo di IMRA è stato lo sviluppo di un approccio di risk governance (descritto in un manuale prodotto in inglese, tedesco e italiano), che ambisce ad accrescere la resilienza ai disastri di un gruppo sociale (una regione, una città, una municipalità) e include gli attori, le regole, le convenzioni, i processi e i meccanismi relativi e le informazioni rilevanti raccolte, analizzate, comunicate sul rischio, e la gestione delle decisioni prese secondo quanto prescritto dall'art. 10 della direttiva sulla gestione del rischio alluvione (EC 2006/60).</p>				
Durata	24 mesi	Da	Settembre 2009	A	Agosto 2011
Origine risorse	2nd ERA-Net CRUE Research Funding Initiative.				
Spesa complessiva	€ 401,445.47 (di cui 6.000€ per GSF)				
Finanziamento	€ 401,445.47				
Cofinanziamento	0€				